

**AMBIENTE.** Demagri chiedeva quanto materiale è stoccato ai Lavini di Marco, Tonina risponde: 1550 tonnellate di secco e 330 di ingombrante, ma c'è l'accordo con l'inceneritore di Dalmine

## Dove vanno i nostri rifiuti? A Bergamo. E anche all'estero

**ROVERETO.** Con la discarica di Ischia Podetti satura, la giunta provinciale ha deciso di «dirottare» alla discarica di Rovereto i rifiuti ingombranti, che sono il vero problema. Ma quanti rifiuti? Lo chiedeva una interrogazione la consigliera provinciale Paola Demagri (casauonomia.eu). E ieri è arrivata la risposta dell'assessore Tonina.

Demagri chiedeva: quante tonnellate di rifiuti sono dislocate nel sito di Rovereto e quale sarà la loro colorazione; se esistono altri siti provvisori in Trentino; se la Provincia emetterà un ulteriore bando.

Tonina fornisce i dati: «attualmente (al 16 novembre 2022), risultano stoccate presso il sito di Rovereto 1.550 tonnellate di rifiuto "secco residuo" (EER 20.03.01), e circa 330 tonnellate di rifiuto "ingombrante" (EER 20.03.07). In attesa del trasporto, il "secco residuo" si trova collocato in un capannone coperto, mentre il rifiuto "ingombrante" è stoccato su altre aree in un piazzale; per tali rifiuti è previsto il conferimento ad impianti di recupero fuori provincia. Il "secco residuo" sarà termovalorizzato, mentre il rifiuto "ingombrante" sarà destinato ad impianti di recupero».



Il termovalorizzatore di Dalmine, gestito dalla società Rea (Gruppo Greenthesys): i nostri rifiuti vanno lì

**Dove vanno secco e ingombrante?** «Con la chiusura delle discariche di Imer (avvenuta il 30/06/2022), e di Monclassico (avvenuta il 31/10/2022), sono rimasti disponibili per lo stoccaggio del rifiuto secco residuo e ingombrante in Provincia i siti di Ischia Podetti a Trento e Lavini a Rovereto. In particolare presso la discarica di Ischia Podetti si sta utilizzando il cosiddetto "catino nord", un sito di stoccaggio temporaneo dove a breve inizieranno anche i lavori per l'approntamento di un nuo-

vo lotto; inoltre sono in via di realizzazione delle apposite piattaforme di stoccaggio su di un'area situata fra il 1° e il 3° lotto di discarica; i lavori di costruzione delle piattaforme si concluderanno nei primi mesi dell'anno 2023.

Presso la discarica dei Lavini sono invece già disponibili spazi di stoccaggio in un capannone coperto e sui piazzali».

**Li esportiamo, ma dove?** Tonina spiega che per il rifiuto "secco residuo" c'è un contratto da 10.000 t/anno con la socie-

ta' REA Dalmine s.r.l. di Bergamo, per gli anni 2022 e 2023. La Provincia ha esperito un ulteriore bando europeo per il "secco residuo", aggiudicato a settembre 2022, per 8.000 tonnellate; ma la ditta (straniera) sta aspettando l'autorizzazione all'esportazione. Intanto vanno alla REA Dalmine s.r.l.. L'agenzia Adep intende inoltre attivare un nuovo bando europeo per i rifiuti ingombranti (EER 20.03.07), per le quantità che verranno complessivamente prodotte nel 2023 (circa 8.000 tonnellate)».